

PRIMO PIANO

Axa resta in Romania

Axa non vende in Romania. Non è infatti andata in porto la cessione delle proprie attività alla Astra Asigurari. L'accordo con la compagnia romena per la vendita delle attività assicurative vita, risparmio e previdenza di Axa life insurance Romania, che era stato annunciato il 29 novembre 2013, è terminato con un nulla di fatto. Astra Asigurari si trova attualmente in amministrazione controllata (condotta dalla società di servizi Kpmg) dopo che l'Autorità di supervisione finanziaria romena ha stabilito che la compagnia avesse bisogno di una procedura di risanamento finanziario. "Quando ci si trova in questa condizione - aveva detto il presidente dell'autorità romena, Misu Negritoiu - non ci si trova nella posizione di poter acquistare un'altra compagnia".

Il gruppo Axa, in una nota, spiega di star valutando "le alternative strategiche di cui dispone, tenendo conto degli interessi dei clienti e dei dipendenti in Romania". Axa ha anche annunciato che il nuovo ceo nel Paese dell'Europa dell'Est sarà Bruno Dufraisse, in sostituzione di Violeta Ciurel, nominata recentemente ceo delle operazioni di Axa in Portogallo.

B.M.

IL PUNTO SU...



Un'altra via per i contenziosi Rc auto

Il recente decreto legge, contenente misure finalizzate alla soluzione degli arretrati della giustizia, propone una via stragiudiziale per i contenziosi sui sinistri automobilistici che ricalca la procedura assistita già in atto e pienamente accettata dal sistema

Il Governo, dopo le *meditazioni* estive, ha emanato importanti provvedimenti con l'obiettivo di smaltire l'arretrato civile e di alleggerire il carico dei tribunali dello Stato. Si tratta del dl n. 132 del 12 settembre 2014, intitolato *Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile*.

Sono numerosi i provvedimenti, dunque, che sono stati identificati dall'esecutivo come solutori dell'annoso e innegabile problema. Lo stesso decreto, oltre a prevedere norme che sono volte a disincentivare il ricorso alla giurisdizione per la composizione delle controversie, ha introdotto nel nostro ordinamento una figura di ADR del tutto nuova per la sua configurazione e per l'opportunità che si propone di offrire alla collettività e all'utenza del sistema giustizia nel nostro Paese.

Quello che ci proponiamo di fare da oggi è di analizzare tali ipotesi solutorie nei loro aspetti più rilevanti, in attesa dell'iter di conversione parlamentare che, si auspica, consentirà di migliorarne e di limarne alcuni punti controversi.

PER L'RC AUTO SI RICHIEDE LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

Vogliamo cominciare, in questa nostra analisi improntata a uno spirito positivo, analizzando però una disposizione che ci pare la più infelice di tutta la novella: l'art. 3 del decreto, infatti, pone l'espletamento della negoziazione assistita come condizione di procedibilità per l'esercizio dell'azione giudiziaria con oggetto il risarcimento da incidente stradale: "L'esperimento del procedimento di negoziazione assistita è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. L'improcedibilità deve essere eccepita dal convenuto, a pena di decadenza, o rilevata d'ufficio dal giudice, non oltre la prima udienza".

Si tratta appunto di una "procedura di negoziazione assistita da un avvocato" che (art. 2) si pone l'obiettivo di disincentivare il ricorso primario allo strumento della composizione giudiziale attraverso una convenzione di negoziazione assistita, che consiste in un accordo mediante il quale le parti "convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia tramite l'assistenza di avvocati iscritti all'albo".

La convenzione di negoziazione deve avere un termine breve, ma non inferiore a un mese, comunque determinato dalle parti, e deve essere finalizzata alla composizione della controversia basandosi sulla volontà delle parti di rappresentare i reciproci e contrapposti interessi e di trovare una via solutoria con l'ausilio e la competenza professionale dei propri assistenti legali.

(continua a pag.2)



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



(continua da pag. 1) In buona sostanza, il Governo ha elaborato un sistema che porta in assoluta evidenza funzionale l'attività stragiudiziale che è una delle funzioni essenziali e qualificanti del lavoro di ogni serio avvocato.

Fa certamente piacere, quindi, riscontrare che finalmente si ponga in evidenza il ruolo centrale dell'avvocatura, non più additata a causa del cronico arretrato della giustizia civile, ma fulcro di un sistema che voglia ricercare la soluzione precontenziosa del conflitto, appoggiandosi proprio sulle competenze tecniche della funzione forense.

Ciò premesso, va detto che dell'introduzione di un nuovo strumento di Adr nel comparto Rc auto proprio non se ne sentiva il bisogno. Il provvedimento che rende obbligatorio l'esperimento di tale procedura assistita precontenziosa non considera, infatti, che nel nostro ordinamento esiste già una disciplina speciale che impone alle parti coinvolte in un sinistro stradale (il danneggiato e l'assicuratore del responsabile civile) di svolgere una procedura ben regolamentata a livello normativo, e per di più esercitata sotto controllo di una pubblica autorità (l'Ivass).

IL PERCORSO SOLUTIVO ESISTE GIÀ

La procedura di *risarcimento diretto* (artt. 149 e 150) e quella di risarcimento ordinario per le lesioni gravi (art. 148 Cod.Ass.) pongono termini e modi di gestione del sinistro; entrambe prevedono oneri sia in capo all'ufficio liquidativo dell'impresa di assicurazione debitrice, sia in capo alla stessa vittima, che deve dare piena collaborazione per consentire l'istruttoria del caso e la valutazione congrua del danno.

Esiste già, insomma, una attività che altro non è che una negoziazione tecnica (l'ufficio di liquidazione dell'assicurazione da una parte, e il patrocinatore della vittima dall'altra) che risponde ai criteri sollecitati dalla normativa in argomento;

pertanto non si comprende l'esigenza di un'ulteriore procedura sovrapposta a quella già espletata in forza del vincolo normativo previsto dal Codice delle Assicurazioni.

Di fatto oggi, anche in forza della disciplina normativa ora approvata (se venisse convertita anche nella materia della Rc auto), la vittima di un sinistro stradale avrebbe davanti a sé un ventaglio di procedure obbligatorie o codificate da apparire una sorta di *calvario* sulla via del giusto ristoro del danno subito:

- a. la procedura di risarcimento ordinaria codificata dall'art. 148 del Codice delle Assicurazioni (per lesioni di non lieve entità);
- b. la procedura di *risarcimento diretto* (danni materiali e lesioni di non lieve entità), ex art. 149 e 150 Cod.Ass.;
- c. la procedura di mediazione facoltativa prevista dal d.Lgs 28 / 2010;
- d. la negoziazione assistita obbligatoria ex artt. 2 e 3 dl 132/2014;
- e. il giudizio di primo grado;
- f. il giudizio di appello e, in ultimo,
- g. il ricorso per cassazione.

A nostro giudizio, il grave stato del contenzioso civile legato al comparto della Rc auto non trova origine nella mancanza di procedure di negoziazione più o meno tecnicamente assistita. Le procedure previste da anni nel comparto, infatti, appaiono già ben collaudate e funzionali alla gestione delle controversie.

Il forte contenzioso settoriale è, semmai, dettato (come risulta dai dati statistici) dalla ampia casistica di sinistri (il parco auto è a livelli di saturazione nazionale) e, soprattutto, dal fenomeno mai arginato delle speculazioni e delle frodi assicurative, che devono essere combattute solo con l'inasprimento delle sanzioni e con la creazione di specifiche ipotesi di reato, perseguibili nei casi più gravi anche d'ufficio, trattandosi di un fenomeno che lede l'interesse generale della collettività.



Filippo Martini,
studio legale Mrv

**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**

INIZIATIVE

Innovazione, Cardif premia le migliori idee

Il concorso in collaborazione con il Politecnico di Milano per scoprire nuovi progetti digitali per l'assicurazione



Per investire in innovazione servono soldi, ma soprattutto idee. È particolarmente chiaro oggi che le aziende stanno riprogettando la propria struttura puntando sul digitale. Il settore assicurativo, si sta riconvertendo e nei prossimi anni è destinato a subire profondi cambiamenti, portati

proprio dall'innovazione digitale dalle start up.

A livello di prodotti, servizi, modalità di interazione con il cliente e modelli di business, tutto sta già cambiando: i grandi investitori, soprattutto all'estero, hanno già individuato la profittabilità del business. I grandi fondi di venture capital hanno investito in start up che operano nel settore assicurativo circa un miliardo di dollari. In Italia, nello stesso periodo, sono stati investiti circa dieci milioni di euro in progetti riguardanti la filiera assicurativa.

In questo contesto si colloca l'ultima iniziativa che **Bnp Paribas Cardif** ha promosso in collaborazione con **PoliHub**, l'incubatore del **Politecnico di Milano**, gestito dalla Fondazione Politecnico. *Cardif Open-F@b*, questo il nome del concorso nato per premiare le start up più promettenti, premierà e supporterà le idee più innovative in ambito di *customer acquisition* nel settore assicurativo.

Possono partecipare professionisti, sviluppatori, studenti, start up e aziende che hanno un progetto, un prototipo e nuove idee nel campo della digitalizzazione del mondo assicurativo, per innovare l'interazione con il cliente, i servizi, ma anche i prodotti basati sulla telematica, senza trascurare lo sviluppo di social network dedicati all'assicurazione.

Dopo una prima fase di preselezione, i migliori progetti saranno presentati il 23 ottobre, in una conferenza pubblica, e saranno valutati da un comitato costituito da docenti del Politecnico di Milano e da manager di Bnp Paribas Cardif. I tre vincitori saranno ospitati per 12 mesi all'interno di PoliHub dove saranno supportati direttamente dal team della compagnia e dal mentor dell'Università.

Per partecipare, c'è tempo fino al 9 ottobre, è necessario compilare un form, a cui si può accedere cliccando qui.

FA.

EVENTI

Assicurazioni, giovani talenti cercasi

Al tema sarà dedicato un incontro organizzato da Ugari, in programma a Milano il prossimo 26 settembre

Secondo una ricerca del portale *Careercast.com* (ripresa con grande clamore dal Wall Street Journal nell'aprile dello scorso anno), la professione che a livello globale offrirebbe le migliori prospettive è quella dell'attuario. Segno che scommettere sul settore assicurativo per le proprie ambizioni di vita significa puntare su un cavallo quasi certamente vincente. Tuttavia, da un'indagine condotta nel 2013 da **Ugari** (Unione dei giovani assicuratori e riassicuratori italiani) è emerso che raramente la professione assicurativa è il risultato di un percorso consapevole di studi e di crescita professionale. La conseguenza diretta è che spesso il ricambio generazionale stenta a decollare per mancanza di competenze adeguate, sebbene per il mondo assicurativo sia indispensabile avere forze giovani, necessarie per garantire un impulso più fresco alle istanze di innovazione del settore.

Questo tema sarà al centro dell'incontro *Il settore assicurativo e la ricerca di talenti*, in programma il prossimo 26 settembre presso il Circolo della Stampa a Milano (sala Tobagi, corso Venezia 48). L'appuntamento si inserisce all'interno del *Talent management forum* di Ugari, iniziativa che ha l'obiettivo di mettere le basi per aprire una nuova stagione per il settore assicurativo nell'attrarre talenti, nel trattenerli e nel farli crescere attraverso un percorso meritocratico in grado di competere con altri settori finanziari.

Il tema sarà al centro di una tavola rotonda coordinata da **Maria Rosa Alaggio**, direttore delle testate **Insurance Connect**. Alla discussione parteciperanno autorevoli rappresentanti di diverse realtà che sono coinvolte a vario titolo nel mercato del lavoro del settore assicurativo: oltre al presidente di Ugari, **Enrico Bertagna**, si confronteranno **Sergio Carbone**, managing director **Projectland**; **Paola Chiesa**, partner **Iocap**; **Patrizia Contaldo**, di **Carefin Università Bocconi**; **Silvia Lazzari**, Hr manager di **Unipol-Sai Assicurazioni**; **Gianluigi Lercari** di **Cunningham Lindsey Lercari**; **Donato Parma**, hr director di **Aon**; **Marco Terragno**, hr manager **Reale Mutua Assicurazioni**.

Al termine del dibattito verrà lasciato ampio spazio per discutere con il pubblico. L'incontro è rivolto ai professionisti del settore, alle società di selezione e ricerca, ai rappresentanti delle compagnie ma, soprattutto, ai giovani che hanno curiosità nei confronti del settore assicurativo.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione, inviando una mail a eventi@ugari.it

Beniamino Musto

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 settembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione
Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting
Giorgio Lolli, manager Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**
Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**
Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz
Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna
Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania
Giuseppe Galasso, direttore credito concorrenza di Antitrust
Vittorio Verdone, direttore centrale Ania
Luigi Viganotti, presidente Acb

13.15 - 14.10 – **Lunch**

14.10 - 14.30 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**
Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia

14.40 - 15.00 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**
Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani

15.00 - 15.20 – **L'intermediario nel contesto europeo**
Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar
On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd

15.20 - 15.40 – **Intervista a Giovan Battista Mazzucchelli, amministratore delegato del Gruppo Cattolica**

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**
Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni
Roberto Conforti, presidente Uea
Piero Melis, presidente Agit
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Marco Rossi, head of sales & marketing di DAS Italia
Angelo Scarioni, presidente Macros Consulting

sponsorizzato da



www.assimedi.it



AVIVA



L'assicurazione dalla tua parte



making relationships count



QBE



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo